



Punto chiave – A volte l'amore non è facile riconoscerlo, capirlo, crederlo fino in fondo. A volte amare chiede coraggio, sacrificio, fatica, dolore.

Tutte le volte che non sappiamo amare rendiamo inutile la presenza di chi ci ama nella nostra vita e, spesso troppo tardi, ci accorgiamo che così facendo la svuotiamo di senso. Pietro per salvarsi è corso via da Gesù vivo, oggi corre verso un sepolcro vuoto nella speranza di una traccia, un segno che colmi il deserto, l'assenza devastante del Cristo. E nel suo cuore basta un indizio, i teli, per risorgere alla speranza.

Questo almeno l'ha imparato: Gesù non delude.

L'amore è un progetto che con fede si può realizzare sempre. Chi ama lo sa. E gli sposi nel Signore che l'hanno fatto proprio lo sanno. E ne ricevono gioia e salvezza.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di don Tonino Bello:
Se oggi non sappiamo attendere più, è perché siamo a corto di speranza.

Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Domenica di PASQUA – Resurrezione del SIGNORE (anno A) 16/04/2017

Antifona d'ingresso

Sono risorto, e sono sempre con te; tu hai posto su di me la tua mano, è stupenda per me la tua saggezza. Alleluia. (cf. Sal 139,18.5-6)

Colletta O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (At 10,34.37-43)

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 117)

Rit: Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **Rit:**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **Rit:**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Col 3,1-4) *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di

Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:

che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».
Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Canto al Vangelo (1Cor 5,7-8)

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 20,1-9)

Egli doveva risuscitare dai morti.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gloria a te, o Signore

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle carissimi, nell'esultanza della Pasqua siamo riconoscenti al Signore che sempre ascolta la voce di quanti confidano in lui. Con questa certezza, eleviamo la nostra comune preghiera. Preghiamo insieme e dicendo: **Signore risorto, ascolta la nostra supplica.**

1. Per la Chiesa, perché animata dalla forza dello Spirito Santo, annunci sempre con gioia e convinzione che in Cristo Signore la morte è stata vinta e per tutti è aperta la strada della risurrezione, preghiamo:
2. Per quanti sono impegnati nelle opere di progresso sociale e di promozione della pace, perché, sospinti dalla forza che viene dalla resurrezione di Cristo, non si scoraggino mai nel loro impegno, preghiamo:

3. Per coloro che trascorrono questi giorni di grazia in situazioni disagiati, perché sperimentino accanto a loro la vicinanza dei cristiani, nella preghiera e nella solidarietà, preghiamo:
4. Per la nostra comunità, perché attinga alle sorgenti della salvezza la forza necessaria per superare divisioni e discordie, nel nome di Cristo, vincitore del peccato e della morte, preghiamo:

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Signore Gesù, tu sei l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, tu sei il Signore risorto. Sostieni la nostra debolezza che si è espressa nella preghiera che ti abbiamo rivolto e donaci i frutti della tua redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Esultanti per la gioia pasquale ti offriamo, Signore, questo sacrificio, nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: celebriamo dunque la festa con purezza e verità. Alleluia. (1Cor 5,7-8)

Preghiera dopo la comunione

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

L'attesa della Speranza

Il Vangelo della domenica di Pasqua ci presenta un brano semplice, con pochi "personaggi" coinvolti: Maria di Magdala e i discepoli. Nel vangelo di Giovanni, Maria di Magdala va a dire a Giovanni e Simon Pietro che il sepolcro è privo della pietra che lo chiudeva e il corpo di Gesù è scomparso. Sono le prime ore del mattino, è ancora buio. Il testo evangelico ci restituisce un clima di sospensione, disorientamento e incertezza. Se c'è buio fuori perché ancora il sole non è sorto, come si può vedere dentro una grotta buia e ristretta? Tuttavia Maria è presa dallo sconforto e va dai discepoli. Questi ultimi corrono - quasi forsennatamente - verso il sepolcro ma il primo ad arrivare è Giovanni, il più giovane. Ogni momento è descritto dettagliatamente, le fasi della scoperta del sepolcro vuoto sono scandite in modo molto lento: Giovanni non entra, ad entrare per primo è Simon Pietro che nota come il sudario è posto lontano dai teli. Egli si china quasi a guardare più attentamente gli indizi di una scomparsa di cui non si comprende la causa, il motivo. Sembrano le pagine di un romanzo giallo. Perché questo indugiare in simili particolari che sembrano insignificanti? È l'aurora, il sole non illumina ancora in modo pieno la terra, c'è un po' di luce, ma non tale da poter discriminare le cose in modo chiaro. Che cosa è accaduto al Signore? È risorto come lui diceva o è il suo corpo è stato portato altrove, rubato? Accade lo stesso nella nostra vita di tutti i giorni: ci sono dei momenti di incertezza in cui nulla è chiaro, non sappiamo che percorso intraprenderà la nostra vita. non comprendiamo perché l'altro "scomparso" dalla nostra vita, dal nostro orizzonte; oppure non comprendiamo perché noi siamo scomparsi dal suo. Questo ci è tanto più insopportabile in quanto vorremmo che tutto fosse certo e programmato, che nulla sfuggisse al nostro controllo o ai nostri programmi. La nostra famiglia, nostra moglie, nostro marito, i nostri figli, i nostri fidanzati/e, vorremmo che tutto si accordasse a quello che è il nostro modo di vedere, pensare, sentire. Tuttavia c'è una realtà Altra che deve essere attesa, aspettata, compresa col tempo. (Gloria e Luciano)